

SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI SER.S.A. S.R.L. A UNICO SOCIO

Sede Legale VIA ALPAGO 1 32100 - BELLUNO (BL)
Iscritta al Registro Imprese di BELLUNO al N. BELLUNO Tribunale di BELLUNO
Repertorio Economico Amministrativo N. 87689
Capitale Sociale 130.000,00 - Capitale Sociale Versato 130.000,00
Partita IVA 00989180252 - Codice Fiscale 00989180252

Relazione sul governo societario a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2018

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* (D.Lgs. 175/2016).

La norma prevede che la relazione contenga il programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (art. 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (art. 6, comma 5).

IL GOVERNO SOCIETARIO

Di seguito si presentano le informazioni richieste sul governo della Società.

L'indirizzo politico

L'indirizzo politico viene espresso dal socio unico, il Comune di Belluno. La giunta comunale ha indicato gli obiettivi di gestione della società per l'esercizio 2018 con delibera della giunta comunale n 211 del 11/12/2017.

Le regole inerenti il capitale sociale e sua composizione

Lo statuto della Società, al comma 1 dell'art. 1, stabilisce che la stessa è una società a responsabilità limitata a totale capitale pubblico posseduto da Enti Pubblici Locali come individuati dall'articolo 2, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Il comma 2 dell'art. 1 dello statuto precisa che "la società è costituita ed opera nel rispetto del modello organizzativo-gestionale *in house providing*", assoggettata al cosiddetto "controllo analogo"¹.

I successivi commi 3 e 4 evidenziano che la società ha sede in comune di Belluno e che ha una struttura

¹ L'art. 113, comma 5, lett. c), T.U.E.L., stabilisce che l'erogazione del servizio pubblico locale può avvenire attraverso il conferimento della titolarità del servizio «a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano».

proprietaria chiusa e potrà svolgere la propria attività limitatamente al territorio di competenza e a favore degli Enti pubblici locali soci che provvedano ad affidarle i servizi di cui all'oggetto sociale.

L'art. 5 dello statuto definisce le caratteristiche delle quote e i diritti dei soci con regole normalmente assunte dalle società a responsabilità limitata.

Il capitale sociale, pari a € 130.000,00 ed interamente versato, è attualmente posseduto per intero dal comune di Belluno.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa della Società è affidata a un Amministratore Unico, nel rispetto dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e coerente con quanto previsto dall'art. 15, comma 1, dello statuto.

L'Amministratore Unico si avvale di un direttore generale nominato, ai sensi dell'art. 18 dello statuto, dallo stesso Amministratore, al quale riportano tutte le funzioni aziendali operative (responsabile acquisti, gestione del personale e degli acquisti entro i 40.000 €). Per l'esercizio 2018 tale incarico è affidato al dott. Giorgio Pavan, nell'ambito di una convenzione stipulata tra Ser.S.A. ed ISRAA (la ipab che gestisce i servizi agli anziani per il comune di Treviso). L'organo di controllo è anch'esso monocratico, ed è affidato al dott. Gialuigi De Biasi, che ricopre l'incarico di Sindaco Unico.

La Società si è altresì dotata di un idoneo modello di organizzazione, gestione e controllo, e ne verifica l'efficacia attraverso un organismo esterno dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (c.d. "Organismo di Vigilanza"), ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In particolare, con delibera dell'organo amministrativo del 19/7/2016 è stato approvato il modello 231 tuttora vigente ed è stato conferito l'incarico ad Unindustria Treviso quale organo di vigilanza, ruolo concretamente svolto dall'avv. Laura Bragato.

Inoltre, il sistema di gestione della società è dotato di certificazione di qualità ai sensi della norma ISO 9001.

Al fine di garantire una puntuale analisi contabile delle diverse attività, la Società ha da sempre impostato un sistema di contabilità analitica, sia di budget sia di consuntivo, e di costante monitoraggio del volume di affari sviluppato, quest'ultimo suddiviso per ogni singolo settore di attività. In particolare il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di produzione avviene con cadenza mensile attraverso i report elaborati dall'ufficio amministrativo che fornisce puntualmente i dati relativi a:

- Occupazione posti letto residenziali per intensità ridotta
- Occupazione posti letto residenziali per intensità media
- Occupazione posti letto residenziali per servizio SAPA

- Occupazione posti letto residenziali per Stati Vegetativi Permanenti
- Occupazione posti letto residenziali per ospiti autosufficienti
- Occupazione posti letto per ospiti accolti in regime privato
- Occupazione posti centro diurno anziani autosufficienti
- Occupazione posti centro diurno anziani non autosufficienti

Il sistema consente pertanto di effettuare controlli sulla performance di ciascuna attività affidata con raffronto sia rispetto alle previsioni di periodo sia rispetto ai risultati storici.

Per l'acquisizione di beni, servizi e lavori per importi superiori ai 40.000 € di valore, la società si avvale della stazione appaltante della comunità montana Feltrina.

La Società ottempera, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., agli obblighi di prevenzione anticorruzione, pubblicazione e trasparenza.

Infine, la Società ha istituito, sul proprio profilo internet, la sezione Amministrazione Trasparente seguendo le disposizioni di cui all'allegato 1) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.i. La sezione è consultabile al seguente link: <http://www.sersa.it/content/amministrazione-trasparente>.

Con verbale del 31/1/2017 l'Amministratore Unico ha trasferito le nomine dell'arch. Sandra Burigo e della dott.ssa Federica Molin, entrambe facenti parte dell'organico amministrativo di Ser.S.A., rispettivamente di responsabile per l'anticorruzione e responsabile per la trasparenza riunendole nella sola figura del RPCT dott. Pavan Giorgio, a far data dal 1 febbraio 2017. Tale incarico è rimasto immutato anche nel corso del 2018.

Il controllo interno

L'adozione di un Codice Etico, ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., entrato in vigore il 1 giugno 2015, conferma l'intendimento della Società di osservare, oltre alle leggi e alle disposizioni vigenti, degli irrinunciabili principi ed elevati standard etici, che promuovono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.

I principi guida del Codice Etico sono:

- La centralità della persona, quale soggetto destinatario dell'attività di Ser.S.A.;
- Il riconoscere una comune adesione attorno ai valori de:
 - Accoglienza
 - Benessere

- Condivisione
- Riservatezza
- Sicurezza
- Trasparenza
- L'integrazione dei servizi nel tessuto sociale
- L'orientamento all'eccellenza
- La responsabilizzazione diffusa
- Il rispetto delle regole e la promozione della legalità
- La sostenibilità ambientale
- La tutela del patrimonio aziendale
- L'umanizzazione dei rapporti e la valorizzazione dei collaboratori

L'etica, nello svolgimento delle proprie attività, è infatti un approccio di fondamentale importanza per il buon funzionamento e la credibilità della Società verso gli utenti dei servizi, i fornitori, e, più in generale, verso l'intero contesto territoriale nel quale la stessa opera.

Si rinvia per ogni dettaglio al documento pubblicato sul sito aziendale all'indirizzo <http://www.sersa.it/sites/default/files/Codice%20etico.pdf>

Si allega alla presente l'organigramma descrittivo dell'organizzazione della società.

PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

I riferimenti normativi

La vigente normativa pone a carico delle società a controllo pubblico la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, prevede tale obbligo a far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2016.

L'Organo amministrativo della Società ha preso atto che l'art. 14, ai commi 2, 3 e 4, del citato Testo unico stabilisce quanto segue:

2. *Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno*

o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

La valutazione del rischio di crisi aziendale

La gestione aziendale è da sempre improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e che tutti gli indicatori aziendali esprimono una buona redditività, una situazione patrimoniale solida e una positiva gestione finanziaria. La Società ha comunque già da tempo attivato un sistema di monitoraggio dei principali indicatori atti a rilevare l'avvicinamento a una situazione ("soglia di allarme") di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento.

La Società risulta in condizioni di salute, abbondantemente al di sopra delle "soglie di allarme" normalmente assunte quali possibili indicatori di rischio aziendale. Si riporta nel seguito l'analisi condotta su alcuni indici ritenuti significativi.

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi indicatori sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
ROE Netto (Return on Equity) (Risultato netto/Mezzi propri)	10,49%	5,15%
ROE Lordo (Return on Equity) (Risultato Lordo/Mezzi propri)	4,59%	8,71%
ROI (Return on investment) (Risultato operativo/(CIO-Passività operative)	26,74%	27,01%

ROA (Return on assets) <i>(Risultato operativo / Totale attivo)</i>	2,22%	1,88%
ROS (Return on sales) <i>(Risultato operativo/Ricavi di vendite)</i>	3,18%	2,68%

ROE Netto/Lordo (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto/lordo (al netto delle imposte) ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. La società evidenzia un buona redditività, sia netta che lorda, del capitale proprio; infatti il rendimento del capitale proprio è più remunerativo rispetto alle forme di investimento alternative presenti sul mercato mobiliare.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'efficienza economica della gestione caratteristica permette una buona redditività del capitale investito.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita che esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle prestazioni erogate ovvero esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa dei flussi di ricavi.

ROA (Return On Assets)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo, in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

Indicatori finanziari

Di seguito si riportano gli indicatori finanziari. Si evidenziano dapprima gli indicatori di solidità e successivamente quelli di solvibilità.

Indicatori di solidità

Di seguito si analizza la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine Primario di struttura <i>(Mezzi propri – Attivo fisso)</i>	268.428	163.860
Quozienti primario di struttura <i>(Mezzi propri / Attivo fisso)</i>	1,64	1,36
Margine secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso</i>	2.786.478	2.572.421
Quoziente secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	7,68	6,72

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. I dati confermano un buon equilibrio finanziari stante il fatto che le attività immobilizzate sono finanziate con il capitale proprio senza ricorrere al capitale di terzi.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni).

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. Anche l'indice di struttura primaria conferma un buon equilibrio finanziari stante il fatto che le attività immobilizzate sono finanziate con il capitale proprio senza ricorrere al capitale di terzi.

Margine di Struttura Secondario.

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Anche questo dato conferma la buona struttura finanziaria della società.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Anche l'indice di struttura secondaria conferma in percentuale la buona struttura finanziaria della società.

Riportiamo, di seguito, ulteriori indicatori di solidità necessari per analizzare la composizione delle fonti di finanziamento. Per entrambi gli indici selezionati, sono da salutare positivamente i valori rilevati.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri	5,79	6,36
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0	0

Indicatori di solvibilità

L'indice di solvibilità indica la capacità dell'azienda di pagare i debiti, sia a breve che a medio termine, in considerazione delle sue disponibilità immediate e realizzabili.

INDICI DI SOLVIBILITA'		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine di disponibilità (Attivo corrente - Passività correnti)	2.786.478	2.572.421
Quozienti di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	2,92	2,72
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	2.741.552	2.531.271

Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	2,89	2,70
--	------	------

La società ha un buon indice di solvibilità in quanto tutti i creditori sono più che coperti dal buono stato di liquidità della società.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta rappresenta uno degli strumenti per individuare e illustrare la situazione finanziaria nel breve e nel medio/lungo termine.

Di seguito, lo schema contenuto nell'OIC 6. Nonostante il documento non sia più in vigore a partire dai bilanci dell'esercizio 2017, si ritiene che lo schema possa essere utilizzato come uno strumento utile di informativa per la composizione degli indicatori finanziari della relazione sulla gestione.

Posizione Finanziaria netta			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Disponibilità liquide (CIV)	675.906	650.456	3,91%
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	298.776	298.776	0%
Crediti finanziari correnti (BIII2, entro 12 mesi)	0	0	0%
Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi, fatta	0	0	0%
Parte corrente dell'indebitamento non corrente (D4,	0	0	0%
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari	1.438.917	1.475.543	(2,48)%
Debiti per leasing finanziario correnti (NI)	0	0	0%
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	(464.235)	(526.311)	11,79%
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	0	0	0%
Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0	0	0%
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti	0	0	0%
Debiti per leasing finanziario non correnti (NI)	0	0	0%
Indebitamento finanziario non corrente (b)	0	0	0%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA o indebitamento finanziario netto (c = a+b)	(464.235)	(526.311)	11,79%

RINNOVAMENTO ATTIVITA' CORRENTI

Tale indice, per l'anno 2018, che si determina dal rapporto fra il valore della produzione (Euro 6.661.758) e le attività correnti (Euro 4.239.458), risulta pari a 1,57; tale dato evidenzia un buon grado di rotazione dell'attivo circolante.

ROTAZIONE DELL'ATTIVO.

Tale indice, di natura finanziaria ed economica, esprime il rapporto fra il fatturato (Euro 6.661.758) e il capitale lordo investito (Euro 4.656.472). Tale indice risulta essere 1,43 e misura il numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite in un anno. Il dato conferma un buon grado di rotazione dell'attivo.

ROD=REDDITIVITA' DEBITI

Tale indice non trova applicazione nella SER.SA in quanto la società non ricorre al capitale di terzi.

INCIDENZA ONERI FINANZIARI

Tale indice non viene calcolato non avendo la società alcun indebitamento bancario tale da giustificare il pagamento di oneri finanziari.

RIGIDITA' STRUTTURA PRODUTTIVA

Il rapporto tra i costi fissi (Euro 4.416.291) e i costi totali (Euro 6.558.361,00) è pari al 67,34%; il risultato evidenzia come per tale tipo di attività i costi di struttura sia ovviamente molto elevati.

COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI.

L'indice, calcolato come rapporto tra il capitale proprio + passività consolidate (Euro 1.044.341) e le immobilizzazioni (Euro 404.573), è pari a 2,59. Tale risultato consente di affermare che le fonti durevoli rappresentate dal Capitale Proprio e i debiti a medio/lungo termine sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Tale margine è più che sufficiente a finanziare l'attività tanto da non ricorrere al finanziamento di terzi.

LIQUIDITA'

L'indice di liquidità pari ad 1,55 evidenzia una buona liquidità da parte dell'azienda. Infatti ad un attivo circolante, al netto delle rimanenze, di Euro 2.229.486 si contrappone un passivo corrente pari ad Euro 1.438.917.

DISPONIBILITA'

Allo stesso modo l'indice di disponibilità pari ad 1,56 evidenzia una buona disponibilità da parte dell'azienda di far fronte con l'attivo circolante al pagamento dei debiti a breve termine. Infatti ad un attivo circolante, comprensivo delle rimanenze, di Euro 2.243.445 si contrappone un passivo corrente pari ad Euro 1.438.917. Gli altri indicatori esposti nella Relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 confermano una situazione istantanea e tendenziale positiva sotto il profilo della redditività, della gestione finanziaria e della solidità patrimoniale.

Nel corso del 2018 è stata mantenuta con regolarità anche l'attività di verifica delle posizioni debitorie riferite specialmente al pagamento delle rette da parte degli utenti dei servizi assistenziali di Ser.S.A.

Per rispondere comunque concretamente all'aleatorietà degli scenari amministrativi, economici e normativi che interessano le attività della Società, si evidenzia che la stessa ha da sempre adottato una politica di concreta attenzione alla prevenzione del rischio aziendale in generale. Tale politica ha interessato ovviamente anche gli aspetti economico-finanziari, disponendo negli anni accantonamenti decisamente prudenziali per ogni ragionevole rischio, con particolare attenzione per quelli legati alle vicissitudini legali dell'ente. Per l'analisi dettagliata degli stessi si rinvia alla Nota integrativa e alla Relazione sulla Gestione riferite all'esercizio 2018 e a quelli precedenti.

Per avere un utile confronto con i principali attori del settore in cui la Società opera dal 2018 SerSA aderisce al network SeniorNet, costituito da 20 Centri di Servizio per Anziani della Regione del Veneto. La principale finalità di tale consorzio è proprio quella di offrire un confronto preciso sulla struttura dei costi e dei ricavi

delle varie società, in modo da individuare livelli di benchmark credibili ed autorevoli sui quali basare la valutazioni di efficacia della propria azione di gestione. Il primo report comparativo a disposizione di SerSA, relativo ai dati di bilancio riferiti all'anno 2017, conferma l'allineamento della Società con le dinamiche tipiche del settore. SerSA risulta anzi esibire performance tendenzialmente migliori della media del settore, con la sola esclusione dei costi riferiti alle pulizie generali, aspetto sul quale la direzione si sta concentrando per approfondire anzitutto i criteri di costruzione degli indici su cui si basa il confronto tra le varie strutture aderenti alla rete, ed eventualmente i margini di miglioramento che si possono introdurre nello specifico processo.

Pertanto si ritiene che le disposizioni normative di cui al citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, siano puntualmente rispettate, precisando che tutti gli indicatori di potenziale rischio di crisi aziendale sono sistematicamente rilevati sia per il monitoraggio dei dati dei bilanci di esercizio sia quale corredo alla relazione dei bilanci infra-annuali.

L'Amministratore Unico è comunque a conoscenza di essere tenuto a verificare, con cadenza almeno semestrale, i parametri di criticità anzi esposti e di trasmettere i risultati all'organo di controllo. Ove si verificasse una situazione di soglia di allarme l'Amministratore convocherà senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se la situazione rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, comma 2, del citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, e per impartire gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dal medesimo.

L'attuale impostazione della struttura amministrativa e operativa, come descritta nella presente relazione, e gli strumenti di controllo della gestione, costantemente aggiornati e implementati, consentono comunque di ritenere che il rischio di crisi aziendale sia adeguatamente monitorato e gestito.

Belluno, 23 maggio 2019

L'Amministratore Unico

Ing. Paolo Santesso

